

MONITORAGGIO DE *ALTALEX*, ANNALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA, DEMOCRAZIA E SICUREZZA

a cura di Laura Starace*

Separazione delle carriere: favorevoli e contrari sul palco di Atreju, di Sara Occhipinti, in *Altalex*, 26 dicembre 2025 (<https://www.altalex.com/documents/news/2025/12/16/separazione-carriere-favorevoli-contrari-palco-atreju>).

L'articolo ricostruisce il dibattito sulla riforma costituzionale, svoltosi l'11 dicembre 2025, nel corso della manifestazione Atreju. Il Ministro Nordio ha presentato la riforma come la «conseguenza costituzionale» dell'impianto accusatorio e ne ha escluso finalità punitive, sostenendo che ne deriverà un rafforzamento del ruolo del pubblico ministero. Di Pietro, Cassese e Balboni si sono dichiarati favorevoli alla revisione, mentre Albani e Serracchiani hanno criticato in particolare il sistema del sorteggio, ritenuto opaco e potenzialmente lesivo dell'indipendenza giudiziaria. Anche Gaetano Azzariti ha sollevato preoccupazioni in merito metodo del sorteggio.

La riforma costituzionale della separazione delle carriere dei magistrati: le ragioni del sì e del no, in *Altalex*, 14 gennaio 2026 (<https://www.altalex.com/documents/2026/01/14/riforma-costituzionale-separazione-carriere-magistrati-ragioni-no>).

L'articolo propone un dibattito sul quesito referendario. A confrontarsi sono il prof. Giorgio Spangher, favorevole al sì, convinto che la riforma possa garantire maggiore trasparenza nei rapporti tra pubblici ministeri e giudici, e il dott. Rocco Gustavo Maruotti, Segretario Generale dell'ANM, sostenitore del no, secondo cui il vero obiettivo della revisione sarebbe l'indebolimento del Consiglio Superiore della Magistratura.

La "nuova giustizia" secondo Carlo Nordio, di Sara Occhipinti, in *Altalex*, 20 gennaio 2026 (<https://www.altalex.com/documents/news/2026/01/20/nuova-justizia-secondo-carlo-nordio>).

Nel corso della presentazione del suo libro “Una nuova giustizia”, il Ministro della Giustizia Nordio ha descritto i tre pilastri della riforma: la separazione delle carriere, lo sdoppiamento del CSM con membri sorteggiati, che sarebbe finalizzato a contrastare il c.d. correntismo, e l'istituzione di un'Alta Corte disciplinare. Il Ministro ha difeso il sorteggio come pratica già presente nell'ordinamento, che riguarderebbe comunque magistrati con almeno quindici anni di esperienza.

La fissazione anticipata della data del referendum sulla separazione delle carriere, di Lucio Scotti, in *Altalex*, 20 gennaio 2026

* Dottoressa di ricerca in Diritti, istituzioni e garanzie nelle società in transizione (Diritto pubblico e costituzionale) – Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”.

(<https://www.altalex.com/documents/news/2026/01/20/fissazione-anticipata-data-referendum-separazione-carriere>).

A seguito dell'impugnazione dinanzi al TAR Lazio della delibera governativa di fissazione della data del referendum costituzionale sulla separazione delle carriere, l'autore, ponendo l'attenzione sulla questione rimessa alla valutazione del giudice amministrativo, evidenzia le criticità che deriverebbero dalla «fissazione anticipata della data referendaria».

Riforma della giustizia: il Manifesto degli Avvocati contrari, di Sara Occhipinti, in *Altalex*, 28 gennaio 2026 (<https://www.altalex.com/documents/news/2026/01/28/riforma-justizia-manifesto-avvocati-contrari>).

L'articolo illustra le posizioni del Comitato Avvocati per il No, contrario alla riforma costituzionale sulla separazione delle carriere, in controtendenza rispetto all'orientamento del Consiglio Nazionale Forense. Nel manifesto il Comitato segnala il rischio di un indebolimento dell'indipendenza della magistratura, criticando in particolare il nuovo sistema disciplinare e l'introduzione del sorteggio nei CSM, che potrebbe alterare l'equilibrio tra la componente eletta dalla magistratura e quella eletta dalla parte politica.

Riforma della giustizia: il manifesto del Movimento Forense a favore del sì, di Sara Occhipinti, in *Altalex*, 28 gennaio 2026 (<https://www.altalex.com/documents/news/2026/01/28/riforma-justizia-manifesto-movimento-forense-favore-si>).

L'articolo riassume il manifesto del Movimento Forense, che individua cinque ragioni a sostegno del sì al referendum costituzionale sulla separazione delle carriere. La riforma è presentata come strumento per rafforzare l'imparzialità del giudice, superare le degenerazioni correntizie e chiarire il ruolo del pubblico ministero, mantenendone autonomia e indipendenza.

Esito monitoraggio: 6